



# Rivalta, sul voto il nodo alta velocità

*Sinistra divisa, punta al bollottaggio la lista degli ambientalisti No Tav*

MARIACHIARA GIACOSA

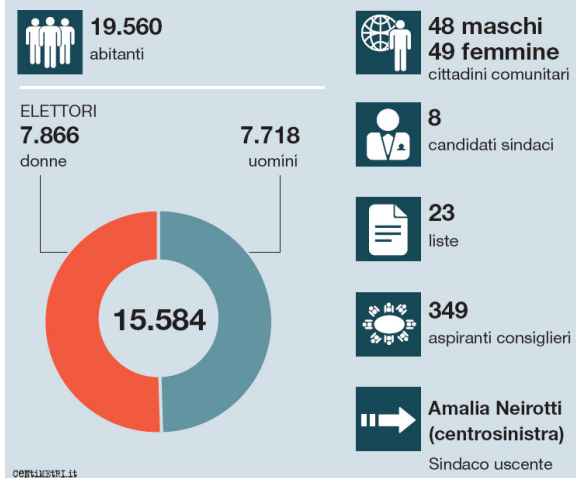
**O**TTO in corsa per la poltrona di sindaco a Rivalta. E' una delle sfide elettorali più incerte, tra quelle nella cintura di Torino, dove centrosinistra e centrodestra procedono in ordine sparso e il ballottaggio è cosa quasi scontata. Con il terzo incomodo degli ambientalisti, qui in formazione di tutto rispetto.

La sinistra non ce l'aveva fatta al primo turno nemmeno presentan-

**Il più giovane tra gli 8 candidati sindaci è Muro, pd. La destra punta su Catozzi**

dosi compatta con la guida di Amalia Neirotti, cinque annifa, che si era fermata al 46 per cento. Difficile che il colpaccio riesca questa volta visto che il PD ha perso pezzi per strada. Sel e Federazione della sinistra coronano accorpatis per Nicoletta Cerrato, vicesindaco poi declassata ad assessore per le sue posizioni vicine ai No Tav. Arriva dall'attuale amministrazione rivaltese anche Michele Colaci, ex Forza Italia, transitato nella Margherita, poi nei Moderati che oggi lo sostengono con Idv e Udc e una formazione civica. Imprenditore, si occupa di case di ri-

Rivalta al voto



poso e gestione immobili ed è assessore ai Lavori pubblici. Due formazioni a sinistra che potrebbero mangiare voti a Sergio Muro, sostenuto da Pd, Partito socialista e tre liste civiche. E' il più giovane in corsa, 35 anni, siede da dieci in giunta e negli ultimi dodici mesi è stato vicesindaco, ma punta tutto sul ricambio generazionale. È under 40 la maggior parte dei suoi candidati, molti dei quali completamente digiuni di esperienza amministrativa. Il programma mette al primo punto politiche sociali e lavoro, in una città nella quale negli ultimi

anni almeno una quindicina di aziende hanno lasciato a casa i dipendenti e minacciato la chiusura. L'obiettivo per domenica è arrivare al 30-35 per cento per poi giocare tutto nel ballottaggio di metà maggio.

L'ultima volta si andò con lo schema classico, centrodestra contro centrosinistra. Questa volta potrebbe non andare così. L'incognita è rappresentata dalla lista degli ambientalisti di Rivalta sostenibile. Nel 2007 sfiorarono il 19 per cento, portando in consiglio tre eletti. Energie rinnovabili, rispetto del-



**INCERTEZZA**

Difficili le previsioni per la corsa elettorale a Rivalta: a lato, in alto sinistra, Andra Catozzi, candidato del centrodestra e in basso Sergio Muro, in lizza per il Pd

**In corsa alcuni assessori della giunta Neirotti: Cerrato e Colaci**

l'ambiente e del territorio, no alla Torino-Lione sono i cavalli di battaglia della loro campagna elettorale, fatta di decine e decine di incontri con i cittadini. Candidato sindaco è Mauro Marinari, capogruppo nel

parlamentino rivaltese, dipendente comunale a Torino: «Realisticamente andremo al ballottaggio: siamo credibili, abbiamo lavorato bene e gli altri sono divisi». A dar loro tema sul quale si sono molto spesi, tanto che il Movimento 5 stelle, che del no ai partiti ha fatto una bandiera, qui ha scelto di non presentare una propria lista, diluendo i propri esponenti locali nelle quattro che appoggiano i "sostenibili".

Punta al ballottaggio, anche Andra Catozzi, classe 1973, imprenditore edile, già consigliere comu-

nale del Pdl, e sostenuto ora anche Pensionati e due liste civiche. «Siamo l'unica vera lista del centrodestra e ce la giocheremo a metà maggio». Prime cose da fare sull'agenda: rimettere a posto la macchina amministrativa e affrontare i problemi di chi ha perso il lavoro. In corsa anche Domenico Stella della Lega Nord, che torna alla politica dopo essere stato in consiglio comunale negli anni '90, poi Roberto Aste, che guida la civica Rivalta Nuova e Anna Maria Critelli per gli Azzurri italiani.